

La visita senza precedenti del segretario di Stato

Insediamenti e Golan l'ultimo atto di Pompeo

di Sharon Nizza

GERUSALEMME – Mentre la luna di miele tra governo Netanyahu e amministrazione Trump sta per volgere al termine, Mike Pompeo, nella sua ultima visita in Israele da segretario di Stato, infrange i pochi tabù rimasti: ieri, nel giro di qualche ora, come a indicare la corsa contro il tempo in vista del 20 gennaio, ha creato una nuova serie di precedenti nell'impostazione della politica americana nello scenario israeliano. Ha annunciato due nuovi provvedimenti: il movimento Bds – «un cancro» l'ha chiamato – sarà definito antisemita e i prodotti degli insediamenti israeliani esportati negli Usa saranno etichettati *made in Israel*.

L'agenda di Pompeo ha poi incluso due tappe anch'esse senza precedenti per un capo della diplomazia: seppur in una visita "privata", si è recato nell'insediamento di Psagot, nei pressi di Ramallah, dove ha visitato una cantina che gli ha dedicato un vino in omaggio alla sua decisione dell'anno scorso di non considerare più illegali gli insediamenti ebraici. Una mossa speculare e contraria all'ultimo atto dell'amministrazione Obama in Medio Oriente nel dicembre 2016, quando, non applicando il veto, fece passare al Consiglio di Sicurezza Onu la Risoluzione 2334 che definiva contrari al dirit-



▲ **Le Alture**
Il segretario di Stato Usa Mike Pompeo accompagnato dal ministro degli Esteri israeliano Gabi Ashkenazi visita le Alture del Golan

to internazionale gli insediamenti in Cisgiordania e Gerusalemme Est.

A fine giornata, Pompeo è diventato la prima autorità americana a dare corpo a un'altra eredità Trump, il riconoscimento della sovranità israeliana sulle Alture del Golan. Le ha visitate accompagnato dall'omologo Gabi Ashkenazi e da Avigdor Kahalani, il generale che ribaltò a favore d'Israele le sorti della Guerra del Kippur su quel fronte. «Da cadetto, 35 anni fa, ho studiato questo luogo. Stando qui non si può negare che sia parte di Israele», ha detto Pompeo, dopo aver discusso del recente attacco lanciato da Israele in Siria contro obiettivi iraniani. Così, oltre alla raffica di sanzioni contro Teheran, Pompeo lascia in eredità un'altra serie di provvedimenti volti a condizionare il nuovo corso medio-orientale del presidente eletto.

